

Codice A2205B

D.D. 11 marzo 2026, n. 324

"Sguardo Nel Verde Associazione Culturale" con sede in Pino Torinese (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della Personalità Giuridica.



ATTO DD 324/A2205B/2026

DEL 11/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2205B - Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale

OGGETTO: "Sguardo Nel Verde Associazione Culturale" con sede in Pino Torinese (TO).
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della Personalità Giuridica.

Premesso che

l'Associazione "Sguardo Nel Verde Associazione Culturale" con sede in Pino Torinese (TO), Via Eremo Fronte snc, C.F. 97764630014, si è costituita in data 25/02/2013 con scrittura privata, registrata presso la Direzione Provinciale I dell'Agenzia delle Entrate di Torino il 26/02/2013 al n. 2246 serie 3;

Il Presidente dell'Associazione ha presentato istanza di iscrizione presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, con nota acquisita al prot. n. 0303 del 09/01/2026;

l'Associazione anzidetta, in coerenza con la natura e le finalità dei Soci Costituenti, persegue lo scopo di *"promuovere e organizzare eventi e attività culturali, ricreative e artistiche, compresi seminari, convegni workshop e festival, in collaborazione con Enti Pubblici e Privati, Università e Istituzioni Scientifiche, volte alla valorizzazione sostenibile del territorio e della cultura del verde"*, come meglio descritto e precisato all'articolo 3 dello Statuto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001, modificata con D.G.R. n. 18-5603 dell'11/09/2017, a costituzione del fondo di riserva indisponibile dell'Associazione è stata vincolata una somma di denaro del valore complessivo di € 15.000,00 (euro quindicimila virgola zero zero), che sarà indicata in una specifica voce del passivo dello stato patrimoniale dei prossimi bilanci di esercizio approvati, come peraltro già adempiuto nel bilancio dell'esercizio finanziario 2025, allegato alla documentazione;

attestato l'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31.07.2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione al n. 1609 del Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, dell'Associazione "Sguardo Nel Verde Associazione Culturale" con sede in Pino Torinese (TO), Via Eremo Fronte snc. Lo Statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta l'assegnazione di benefici economici.

IL DIRIGENTE (A2205B - Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale)
Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Allegato

Allegato "C" al rep. n. 41.742/14.163

**STATUTO DELLA
"SGUARDO NEL VERDE ASSOCIAZIONE CULTURALE"**

ART.1 – DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione Culturale senza finalità di lucro, denominata **"Sguardo nel Verde Associazione Culturale"**.

ART. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Pino Torinese (TO).

Essa esaurisce le proprie finalità nell'ambito della Regione Piemonte.

ART. 3 – SCOPI ED ATTIVITA'

L'Associazione è un'istituzione a carattere aconfessionale, apolitica, apolitica e ispirata a criteri di democrazia interna.

L'Associazione inoltre si uniforma, nello svolgimento della propria attività, a principi di democraticità della struttura, di uguaglianza dei diritti per tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

L'Associazione persegue senza scopi di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, anche in forma di volontariato, delle seguenti attività di interesse generale inerenti l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale:

- promuovere e organizzare eventi ed attività culturali, artistiche e ricreative (comprese quella didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nei settori di riferimento) tese alla valorizzazione sostenibile del territorio, della cultura del verde (giardino e paesaggio), in cui far convergere sapere e discipline diverse;
- promuovere e organizzare convegni, seminari, workshop e festival oltre che stage e corsi presso la sede, eventuali sedi operative o altri luoghi quali vivai, garden, giardini pubblici e privati;
- partecipare alla realizzazione di progetti nonché collaborare con Enti pubblici e privati, Università e altre Istituzioni Scientifiche (soggetti nazionali e internazionali), al fine di raggiungere i propri obiettivi statuari;
- individuare e sperimentare, a livello locale, nuove modalità e nuovi strumenti che consentano di avviare un processo di sviluppo territoriale duraturo;
- promuovere e organizzare attività turistiche di interesse sociale e culturale legate alla cultura del verde;
- offrire un modo nuovo e coinvolgente di conoscere la floricoltura, favorendone la permanenza nell'area.

L'Associazione potrà inoltre esercitare attività secondarie e strumentali diverse da quelle di interesse generale, per la migliore realizzazione degli scopi sociali, comprese attività commerciali a carattere secondario, in particolare relative:

- alla vendita di piante, bulbi e sementi di qualità, prodotti per il giardinaggio e per la cura naturale delle piante, prodotti alimentari ed erboristici e gadget;
- alla gestione a vario titolo di strutture e impianti di diversa natura curando eventualmente la somministrazione di alimenti e bevande.

Per raggiungere i propri scopi istituzionali e finanziare le attività istituzionali l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o l'erogazione di servizi di modico valore.

Al fine di garantire competenza e professionalità nello svolgimento delle attività didattiche, l'Associazione potrà avvalersi di consulenti con competenze e conoscenze legate al mondo del giardino e del paesaggio, oltre ad altre figure professionali di riferimento qualora ritenute utili e necessarie.

L'Associazione accetta ed applica statuto e regolamenti e quanto deliberato dagli Organi degli Enti e/o Federazioni cui deliberasse di aderire, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo anche AICS, ANCESCAO, ANTEAS, ARCI, CGS, CTS, CRI, CTG, ETSI, TAI, TCI, FITEL, SLOW FOOD ITALIA (Enti nazionali a finalità assistenziali riconosciuti dal Ministero dell'Interno).

ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso dei beni, diritti e rapporti giuridici a essa appartenenti ed è suddiviso in patrimonio indisponibile e disponibile.

Patrimonio indisponibile

Costituisce patrimonio indisponibile dell'Associazione:

- un valore di euro 15.000 (quindicimila), vincolato a garanzia della stabilità patrimoniale dell'Associazione e adeguato alla realizzazione degli scopi istituzionali;

- eventuali ulteriori beni che, per volontà dell'Associazione o per legge, siano destinati in modo permanente al perseguimento degli scopi istituzionali.

Tale patrimonio non può essere alienato o comunque diminuito senza preventiva deliberazione dell'Assemblea straordinaria adottata con la maggioranza prevista per le modifiche statutarie, e previa autorizzazione dell'autorità competente ai fini della conservazione della personalità giuridica.

Patrimonio disponibile

Il patrimonio disponibile è costituito da tutte le somme, entrate e beni non ricompresi nel patrimonio indisponibile, ivi inclusi contributi, liberalità, proventi derivanti dall'attività dell'Associazione e ogni altra risorsa acquisita a qualunque titolo. Tale patrimonio può essere liberamente utilizzato dal Consiglio direttivo per il raggiungimento degli scopi associativi, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle delibere assembleari.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 5 – SOCI: AMMISSIONE E DECADENZA

Possono associarsi tutte le persone fisiche, giuridiche, enti vari, sia pubblici

che privati, che condividono le finalità e principi ispiratori dell'Associazione. Gli aspiranti associati dovranno dichiarare nella domanda scritta di ammissione:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché i recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente l'Atto costitutivo, lo Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- di versare la quota associativa annuale.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non hanno raggiunto la maggiore età deve essere firmata da un esercente la potestà genitoriale.

Il Consiglio Direttivo riceve la domanda e la esamina entro i successivi 60 giorni, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La delibera di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. La data dell'iscrizione coincide con quella in cui la domanda è accolta. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, il Consiglio Direttivo motiva le ragioni del rigetto e ne dà comunicazione all'interessato.

L'esclusione viene deliberata e deve essere comunicata all'associato mediante modalità idonee a garantire l'effettiva informazione; contro tale delibera è ammesso ricorso entro 60 giorni al collegio dei Probiviri e la decisione è inappellabile.

I Soci cessano di appartenere all'Associazione:

- a) per dimissioni volontarie;
- b) per morosità nel pagamento delle quote associative;
- c) per radiazione, deliberata dal Consiglio Direttivo.

A carico degli Associati possono essere adottati provvedimenti di ammonizione, sospensione e radiazione, valutata la gravità dei comportamenti tenuti e dopo aver contestato all'Associato, per iscritto, i fatti che giustificano il provvedimento.

L'associato ha diritto di presentare le proprie difese entro cinque giorni dalla data di ricevimento delle contestazioni, o comunque entro i termini previsti dalle normative di legge vigenti. La mancata presentazione delle difese nei termini previsti non impedisce la decisione del Consiglio Direttivo.

Gli Associati sono in numero indeterminato e costituiscono le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione e godono dell'elettorato attivo e passivo.

È esclusa qualsiasi forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Tutti i Soci possono rinnovare ogni anno la loro iscrizione senza alcun vincolo ed all'atto sono tenuti al pagamento della quota associativa, nella misura e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo all'inizio di ogni anno sociale.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri; la disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi per tutti gli associati.

ART. 6 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno diritto:

- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

- di partecipare all'Assemblea, e di votare se in regola con il pagamento della quota associativa e se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati; il diritto di voto per approvare o modificare statuto e regolamenti, per approvare bilanci e rendiconti e per eleggere gli organi direttivi dell'Associazione è esercitato dagli associati maggiorenni;
- di candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione posti a disposizione dei soci;
- di frequentare i locali dell'Associazione e usare le strutture a disposizione, nel rispetto delle norme stabilite dall'apposito regolamento interno.

Gli associati sono obbligati a:

- osservare il presente Statuto, il Regolamento interno qualora approvato dall'Assemblea e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello in scadenza, la quota associativa annuale per mantenere l'iscrizione a libro soci;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- pagare i contributi aggiuntivi deliberati dal Consiglio Direttivo;
- utilizzare correttamente eventuali strutture, impianti e attrezzature, impegnandosi alla conservazione e al buon uso delle stesse.

ART. 7 – ORGANI

Sono organi dell'Associazione.

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
- l'organo di controllo, qualora istituito.

ART. 8 – ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli aderenti che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente o da altra persona delegata dal Presidente; il Presidente nomina un Segretario, il quale dovrà redigere il verbale dell'Assemblea controfirmandolo insieme al Presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della convocazione e della costituzione, nonché il diritto dei presenti di intervento alla stessa.

La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno, per l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto/bilancio consuntivo dell'anno precedente, proposti dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea in forma ordinaria delibera, inoltre:

- sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo;
- sulla nomina del collegio dei Probiviri;
- sull'approvazione e modifiche del Regolamento interno;
- sulle materie deferite alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data della prima riunione e dell'eventuale seconda riunione, viene comunicato per iscritto a ciascun interessato, mediante modalità idonee a garantire l'effettiva informazione dell'interessato, a cura del Presidente del Consiglio Direttivo o di chi ne fa le veci, oppure è reso pubblico nella sede sociale e,

in entrambi i casi, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno dettagliato.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati e delibera con la maggioranza di voti dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea degli associati ha luogo in via straordinaria ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione medesima; in particolare l'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche e/o integrazioni dello Statuto.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea da altri associati; tuttavia, ciascun associato non può farsi portatore di più di una delega e non è ammesso il voto per corrispondenza.

La convocazione dell'Assemblea può avvenire anche su richiesta motivata di almeno tre componenti del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo o di un decimo degli associati: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea può tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione secondo le modalità definite dal Consiglio Direttivo nell'avviso di convocazione. La modalità prescelta deve consentire al Presidente di verificare la regolare costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e prendere atto dei risultati delle votazioni, al Segretario di percepire lo svolgimento dell'Assemblea per procedere alla verbalizzazione e agli intervenuti di interagire nella discussione ed esprimere simultaneamente il voto.

Ogni associato ha diritto di chiedere copia delle deliberazioni pagando le sole spese di riproduzione.

ART. 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione composto da un numero di consiglieri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove), nominati dall'Assemblea. Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di 3 (tre) anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno e tra i suoi componenti, il Presidente ed il Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo può nominare un tesoriere, un segretario ed eventualmente un direttore fissandone compiti ed eventuali compensi, da reclutarsi anche al di fuori dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per redigere il rendiconto/bilancio consuntivo e la Relazione illustrativa al rendiconto/bilancio, nonché per definire gli indirizzi ed il programma di attività per il nuovo esercizio. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vicepresidente e quando ne faccia richiesta uno o più consiglieri o un componente dell'organo di controllo. Le riunioni avvengono nella sede

sociale o altrove, ovvero con modalità telematiche.

L'avviso di convocazione deve essere inviato, mediante strumento idoneo, a ciascun consigliere e ciascun membro dell'organo di controllo almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione stessa. La convocazione potrà essere fatta anche mediante strumenti informatici, con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore. In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i consiglieri in carica e dei componenti effettivi dell'organo di controllo.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente; in mancanza, dal membro più anziano.

I verbali delle riunioni, trascritti nell'apposito Libro sociale sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio Direttivo, sono letti seduta stante e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Al Consiglio sono conferiti i più ampi e illimitati poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ad eccezione di quanto espressamente riservato all'Assemblea degli associati dalla legge o dal presente Statuto.

Spetta, inoltre, al Consiglio il compito di:

- fissare l'ammontare annuo della quota associativa ed i relativi termini di pagamento;
- accogliere o respingere motivatamente le domande degli aspiranti associati;
- deliberare in merito al venire meno della qualifica di associato;
- deliberare l'ammontare delle quote suppletive e/o aggiuntive.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente Statuto al Consiglio Direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all'interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spettano la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Tra i compiti del Consiglio Direttivo, inoltre rientrano le seguenti attività:

- autorizzazione all'uso del marchio Sguardo nel Verde e definizione delle relative modalità;
- promozione e organizzazione di incontri di aggiornamento e attività di formazione per gli associati ed i rispettivi operatori, al fine di accrescere il livello qualitativo dell'Associazione;
- favorire, in ogni occasione, il processo di conoscenza reciproca e condivisione delle azioni tra gli associati, anche attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative di varia natura, compresi itinerari tematici e di aggregazione, purché caratterizzati dai principi della novità ed esclusività, per offrire modalità sempre nuove e coinvolgenti di conoscere la floricoltura.

ART. 10 – PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti a maggioranza semplice dei voti da e tra i membri del Consiglio Direttivo; entrambi durano in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessano per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea,

con la maggioranza dei presenti.

In caso di assenza, impedimento o di cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente, il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso.

Presidente e il Vicepresidente hanno la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- presenta all'Assemblea degli associati il bilancio consuntivo e la relazione annuale;
- può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri del Consiglio Direttivo.

ART. 11 – ORGANO DI CONTROLLO

Qualora l'Assemblea degli associati lo ritenga necessario, al fine di garantire il buon funzionamento dell'Associazione, può istituire un organo con funzioni di controllo contabile e gestionale; l'organo di controllo potrà essere organizzato in forma collegiale, Collegio dei Sindaci, ovvero in forma monocratica, revisore legale, a seconda delle necessità e delle dimensioni dell'Associazione medesima.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi; dura in carica 3 (tre) esercizi sociali e i suoi membri sono nominati dall'Assemblea degli associati e possono essere rieletti; l'Assemblea provvede anche alla nomina del Presidente.

Il revisore legale dura in carica 3 (tre) esercizi sociali, è nominato dall'Assemblea degli associati e può essere rieletto.

Il Presidente del Collegio dei sindaci, ovvero il revisore legale, devono essere nominati tra gli iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle Finanze.

All'organo di controllo è affidato il controllo della contabilità e della gestione amministrativa; in particolare deve vigilare affinché la gestione amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione sia correttamente impostata al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali, oltre che conforme al dettato legislativo. L'organo di controllo, qualora lo ritenga opportuno, può richiedere la convocazione dell'Assemblea degli associati.

L'organo di controllo si riunisce periodicamente per le verifiche contabili ed amministrative, nonché tutte le volte che lo ritiene opportuno su istanza del Presidente; per ciascuna riunione viene redatto apposito verbale, trascritto nell'apposito Libro.

ART. 12 – SCIoglimento

L'Assemblea delibera lo scioglimento dell'Associazione, la nomina del liquidatore o di più liquidatori, con relativi poteri, e la devoluzione finale dei beni residui ad altri enti che perseguono finalità analoghe.

L'assemblea delibera il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 13 – RINVIO

Per quanto non indicato nel presente Statuto, si fa riferimento al Codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

In originale firmato:

EDOARDO ALFONSO SANTORO

GIANDOMENICO BONITO - Notaio.